del 27 Giugno 2012 — Il Messaggero — IL GIORNALE DEL MATTINO — estratto da pag. 17

A monsignor Paglia il dicastero della Famiglia

Il vescovo di Terni sostituisce il cardinale Antonelli

CITTÀ DEL VATICANO - Hanno il sapore del rinnovamento, in termini di età ma non solo, le nomine di Curia decise da Benedetto XVI. Una delle novità principali è l'arrivo di Vincenzo Paglia, 67 anni, finora vescovo di Terni-Narni-Amelia, tra i fondatori della Comunità di Sant'Egidio, alla presidenza del Pontificio Consiglio per la famiglia. Paglia prende il posto del cardinale Ennio Antonelli, 76 anni il prossimo novembre, di cui il Papa ha accettato la rinuncia per raggiunti limiti di età a pochi giorni dal principale evento patrocinato dal dicastero, l'Incontro mondiale delle famiglie svoltosi a Milano all'inizio del mese.

Con Paglia, che ne è stato assistente ecclesiastico generale, la Comunità di Sant'Egidio fa il suo ingresso nella Curia vaticana. «In me si affollano una marea di sentimenti ed emozioni, il Papa mi chiede di ripartire e di fare i bagagli per andare altrove, io obbedisco»: è stato il suo primo commento.

«Papa Benedetto - ha detto il vescovo - mi dice di tornare a Roma mentre si trova in mezzo alle famiglie terremotate dell'Emilia. Non è un fatto casuale, ma significa che dovrò seguire le orme di Benedetto nelle frontiere più problematiche e la famiglia è una di queste. Cercherò di seguire l'insegnamento di Benedetto e di Giovanni Paolo II, che istituì il Pontificio Consiglio della famiglia proprio pochi giorni dopo aver visitato Terni e poco prima dell'attentato che lo colpì».

L'altra nomina di rilievo è quella del nuovo archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa, al posto del già pensionato cardinale Raffaele Farina: la scelta è caduta sull'arcivescovo francese Jean-Louis Brugues, 69 anni, dell'ordine dei frati predicatori, finora segretario della Congregazione per l'educazione cattolica. A lui, nel prossimo Concistoro, spetterà quindi una berretta da cardinale. Prima di entrare nell'ordine religioso, Brugues aveva frequentato studi di diritto, lettere, scienze politiche e persino l'Ena, la Scuola nazionale di amministrazione, l'incubatrice della classe dirigente francese. Il Papa ha nominato pure il nuovo reggente della Penitenzieria Apostolica, al posto di monsignor Gianfranco Girotti, che esce anch'egli per raggiunti limiti di età, un prete polacco di appena 47 anni, monsignor Krzysztof Jozef Nykiel, finora officiale dell'ex Sant'Uffizio.

del 27 Giugno 2012 — IL TEMPO — estratto da pag. 9

Monsignor Paglia a capo del dicastero Famiglia

Vaticano L'ex vescovo di Terni: «Seguirò gli insegnamenti di Benedetto XVI e Giovanni Paolo II»

Monsignor Vincenzo Paglia avrà un importante incarico in Curia, il Papa infatti lo ha chiamato a guidare il dicastero della Famiglia. L'ex vescovo di Terni è personalità nota per il suo forte legame con la Comunità di Sant'Egidio, l'«Onu di Trastevere», impegnato sui temi della pace, del dialogo fra le religioni, dell'ecumenismo, della cooperazione fra i popoli nonchè sui temi sociali e dell'immigrazione. Paglia in passato è stato di volta in volta citato fra i candidati di altri dicasteri vaticani, in particolare il suo nome circolò a proposito del Pontificio consiglio per il dialogo ecumenico. Per Sant'Egidio si tratta di un importante riconoscimento dopo la nomina di monsignor Matteo Zuppi quale vescovo ausiliare di Roma e l'ingresso del fondatore della Comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi, nel governo tecnico di Mario Monti. Paglia dopo gli studi presso il Seminario Romano, ha frequentato l'Università Lateranense, dove ha conseguito la laurea in teologia e la licenza in filosofia; si è poi laureato in pedagogia presso l'Università di Urbino. È stato ordinato sacerdote il 15 marzo 1970 incardinandosi nella diocesi di Roma, dove ha esercitato la funzione di viceparroco a Casal Palocco dal 1970 al 1973. Successivamente è stato rettore della Chiesa di Sant'Egidio in Trastevere. Dal 1981 al 2000 è stato parroco nella Basilica di Santa Maria in Trastevere e Prefetto della terza prefettura di Roma.

È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale Regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Incaricato a partecipare a svariate iniziative pastorali nel campo diocesano e nazionale, e nominato postulatore della causa di beatificazione del vescovo di San Salvador Oscar Arnulfo Romero. Il 4 marzo 2000 Giovanni Paolo II lo ha nominato vescovo di Terni-Narni-Amelia (Italia). Ha ricevuto la consacrazione episcopale a Roma a San Giovanni in Laterano il 2 aprile successivo ed ha fatto il suo ingresso in diocesi il 16 aprile. Nel settembre del 2002 è stato nominato Presidente della Federazione Biblica Cattolica Internazionale. Dal 2004 al 2009 è stato Presidente della

del 27 Giugno 2012 IL TEMPO estratto da pag. 9

Commissione Ecumenismo e dialogo della Conferenza episcopale italiana e dal 2009 è Presidente della Conferenza episcopale umbra. È stato Assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni '70. Partecipa attivamente all'Associazione «Uomini e Religioni» della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. Per il suo impegno per la pace ha ricevuto numerosi premi.

Fra. Pug.

del 27 Giugno 2012 Avvenire estratto da pag. 17

Famiglia, Paglia alla guida del Pontificio Consiglio

Subentra al cardinale Antonelli. «Un impegno straordinario»

GIANNI CARDINALE

Benedetto XVI ha nominato Vincenzo Paglia, 67 anni, vescovo di Terni-Narni-Amelia, della Comunità di Sant'Egidio, nuovo presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia elevandolo al contempo alla dignità di arcivescovo. Prende il posto del dimissionario cardinale Ennio Antonelli, che ha compiuto 75 anni il 18 novembre dello scorso anno.

Originario di Boville Ernica (Frosinone), l'arcivescovo Paglia, ha studiato a Roma (Lateranense) e Urbino ed è stato ordinato sacerdote nel 1970 per la diocesi di Roma, dove è stato parroco nella Basilica di Santa Maria in Trastevere dal 1981 al marzo 2000 quando il beato Giovanni Paolo II lo ha nominato vescovo di Terni-Narni-Amelia, Il 2 aprile successivo ha ricevuto la consacrazione episcopale nella Cattedrale di San Giovanni in Laterano per le mani dei cardinali Camillo Ruini e Giovanni Battista Re e del vescovo Franco Gualdrini. Nel settembre del 2002 è stato nominato Presidente della Federazione biblica cattolica internazionale. Negli ultimi otto anni ha fatto parte del Consiglio episcopale permanente della Cei: dal 2004 al 2009 come presidente della Commissione ecumenismo e dialogo e dal 2009 come presidente della Conferenza episcopale umbra. È stato Assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio, che segue sin dall'inizio degli anni '70, e partecipa attivamente all'Associazione "Uomini e religioni" che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. Iscritto all'Ordine dei giornalisti del Lazio, collabora con riviste, giornali e programmi radiofonici e televisivi. In Umbria ha promosso, negli ultimi anni, il *Fondo di solidarietà*, iniziativa volta a raccogliere fondi per sostenere famiglie particolarmente colpite dalla recente crisi economica. Mentre come successore di san Valentino ha promosso in tutta Italia la «Festa della promessa», celebrazione che si svolge intorno al 14 febbraio ed è dedicata alle coppie di fidanzati che celebreranno il matrimonio entro l'anno. È anche postulatore della causa di beatificazione dell'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero.

Interpellato dallo *Radio Vaticana*, l'arcivescovo Paglia ha ricordato come «non c'è dubbio che l'insistenza che la famiglia torni ad essere al centro dell'educazione e anche dell'evangelizzazione è un tema che già è stato sottolineato in maniera straordinaria da Giovanni Paolo II, in particolare». «Ed è ovvio – ha poi aggiunto – che, in un tempo nel quale la famiglia naturale vive momenti difficilissimi, ci sia bisogno di una dimensione culturale da irrobustire, per far tornare la famiglia come voluta da Dio nel cuore della cultura, della società, della politica, della stessa economia. E questo è un impegno assolutamente straordinario». «Poi, – ha spiegato il nuovo capodicastero – c'è la famiglia cristiana, quella irrobustita dal Sacramento, tanto che è in qualche modo segno e strumento della comunione fra tutti». E «in questo senso, c'è una responsabilità delle famiglie cristiane di fronte alla società contemporanea che assume una prospettiva davvero alta».

I vescovi dell'Umbria hanno da parte loro espresso «grande soddisfazione» per la nomina. «Papa Benedetto XVI – affermano i presuli della Conferenza episcopale regionale – si avvarrà della preziosa collaborazione del nostro confratello Vincenzo chiamato a guidare uno degli organismi più significativi della Curia Romana presieduto fino ad oggi dal cardinale Ennio Antonelli, figlio insigne della Chiesa umbra, del clero della diocesi di Orvieto-Todi: vescovo prima di Gubbio e poi arcivescovo metropolita di Perugia-Città della Pieve» e in seguito chiamato alla segreteria generale della Cei e quindi arcivescovo di Firenze.

La Costituzione apostolica «Pastor Bonus» del 1993 non prevede che i Pontifici Consigli siano guidati da un cardinale. Finora comunque tutti i presidenti del dicastero in questione, istituito nel 1981 dal beato Giovanni Paolo II sulla scia di un omonimo Comitato fondato nel 1973 da Paolo VI, hanno indossato la porpora. O perché l'avevano già ricevuta prima (come l'australiano James R. Knox, presidente dal 1981 al 1983, come il colombiano Alfonso Lopez Trujillo, presidente dal 1990 al 2008 e come Antonelli). O perché gli è stata concessa dopo, come il canadese Edouard Gagnon, presidente dal 1983 al 1990, creato cardinale nel 1985.